

**PEI SEGRETARI COMUNALI**

Dopo l'ultimo eccitamento perchè sia -dagli interessati fatta adesione all'associazione dei Segretari ed impiegati comunali della Provincia di Alessandria. Oltre coloro, i cui nomi furono precedentemente pubblicati, aderirono i signori: Pilotti Ottavio segretario capo Tortona, Orighetti Ercolo segretario Pella, Miravalle geometra Luigi segretario Francore, Balzzone Maggiore segretario Bruno, Soriano Giuseppe segretario Valmacca, Delù geometra Enrico id. Tigliole, Beccari Carlo impiegato Stato Civile Castellazzo Bormida, Negro Luigi perito catastraro Castellazzo Bormida, Bertolazzi Vincenzo segretario Montafio, Pasquini Celso id. Calliano Monferrato, Vaglio Luigi id. Cisterna d'Asti, Costanzo geometra Cesare id. Occimiano, Albasio Luigi id. Mirabello, Gatti Leopoldo id. Conzano, Artuffo Carlo id. Rocca d'Arazzo, Pettazzi Pietro id. Rocchetta Tanaro, Giacosa Eristo id. Marzanotto, Scorcione Pietro vice segretario comunale Valenza, Farina Gio. applicato comunale Valenza, Cantatore Carlo id. Valenza, Reossi Francesco id. Valenza, Moriggio Raffaele ingegnere perito e catastraro Valenza, Scorcione Giuseppe ufficiale postale Valenza, Vigliani Baldassarre segretario Lazzarone, Calosso Innocenzo geometra id. Castagnole Monf. Bertone Luigi fu Giuseppe id. Settimo, Bertone Luigi fu Giuseppe id. Serravalle d'Asti, Valenzano Pietro fu Pasquale id. Scurzolengo, Degiani Gio. fu Domenico id. Portocomaro, Ramelli Carlo fu Lorenzo id. Castel Alfero, Biamino Giuseppe id. Azzano Tanaro, Gentile Giovanni id. Mongardino, Amerio Giuseppe id. Asti, Parone Pietro id. Asti, Brugni Giuseppe id. Asti, Mutisio Secondo id. Asti, Picena Paride ragioniere municipale Asti, ingegnere Annibale Gavazza capo dell'ufficio d'arte id. Asti, Petisetti Teobaldo geometra aiutante ingegnere dell'ufficio di arte d'Asti, Puppo Agostino direttore del dazio della città d'Asti, Gabiani geometra Nicola aiutante ingegnere all'ufficio di arte d'Asti, Bagnera Giovanni Giuseppe cancelliere del giudice conciliatore d'Asti.

Fra questi ed i primi già pubblicati, sono complessivamente settantadue gli aderenti all'associazione che può così ritenersi costituita, tanto più se altri imiteranno il buon esempio. Il comitato permanente intanto resta maggiormente incoraggiato a proseguir l'opera di patrocinio della causa comune. Se le disgraziate condizioni parlamentari del momento impediscono la discussione della proposta di legge nuovamente presentata con tutta sollecitudine dall'on. Ghigi ed altri deputati a favore dei segretari comunali, non è lontano il tempo in cui i giustamente invocati provvedimenti diverranno un fatto compiuto. In causa pure delle stesse difficoltà del momento, è a ritenersi che sia differita la riunione in Torino delle rappresentanze dei segretari comunali delle antiche provincie, quale si propose di bandire l'onorevole deputato Badini-Confalonieri; ma verrà presto il giorno opportuno anche per questa solenne manifestazione. I segretari attendano quindi fiduciosi nell'opera perseverante dei loro amici.

**LA XIX FIERA-CONCORSO DI VINI NAZIONALI**

Da Roma — Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Il programma della prossima fiera-concorso di vini nazionali, che avrà luogo in Roma per cura del Circolo Enofilo Italiano nelle eleganti gallerie dell'El-dorado dal 14 al 26 febbraio 1895, ci offre modo di giudicare dell'importanza che ad essa daranno i concorsi speciali di vini ed i concorsi internazionali di speciali apparecchi enologici. Il concorso generale comprende ben 7 categorie cioè: i vini da pasto rossi e bianchi dell'annata e di oltre l'anno comuni e fini, i vini da taglio, i vini liquorosi e da dessert, i vermouth, le acquaviti dell'annata e oltre l'anno uso cognac, i liquori di fabbricazione italiana.

Fra i concorsi speciali debbonsi ricordare in prima linea quello di vini atti all'esportazione (rosati per il taglio e bianchi da diretto consumo); i vini spumanti, i vini da pasto (concorso fra le istituzioni cooperative, cantine sociali e società enologiche). Ma una assoluta ed attraente novità sarà costituita dai concorsi internazionali di speciali apparecchi enologici. Comprenderanno: a) I torchi ad azione continua per la preparazione di vini bianchi o di vini rosati con uve nere. b) Macchine per rendere gazzosi i vini. c) Apparecchi smuzzatori dei tralci per servire come mangime agli animali (Broyeurs des sarments). d) Concorso nazionale per vasi vinari (tini, botti, fusti da spedizione).

Saranno destinate numerose onorificenze fra le quali primeggiano la grande medaglia d'oro di S. M. il Re per i vini atti all'esportazione; quattro medaglie d'oro del Ministero d'agricoltura e medaglie d'oro del Circolo Enofilo Italiano. Vi saranno anche molteplici medaglie d'argento, di bronzo e menzioni onorevoli del Ministero di Agricoltura, del Circolo Enofilo e di altri Enti. Le domande per prendere parte alla fiera ed ai concorsi debbono giungere al Circolo Enofilo Italiano Roma, Corso, palazzo Odescalchi, entro il giorno 20 gennaio corrente.

Facciamo appello ai produttori ed ai commercianti di vini, nonchè alle case costruttrici di macchine affinchè si affrettino ad inviare al Circolo le domande d'ammissione. I programmi e le schede per concorrere trovansi presso i soci corrispondenti del Circolo, presso le Camere di Commercio ed i Comizi Agrari del regno. — Per avere copia a stampa basterà inviare al Circolo Enofilo Italiano anche una semplice carta da visita con l'indirizzo.

**Corrispondenza**

Rivalta Bormida 3 Gennaio.

Colpi di sole? — Se lo spazio concesso a una modesta corrispondenza potesse allungarsi come il naso ed altri ornamenti del volto dei personaggi di gutta-perca che imperano nella vetrina di Bender e Martigny, da Rivalta potremmo inviare alla Gazzetta un saggio completo e poco edificante, dell'equanimità con

cui i personaggi di qui amministrano il Comune.

La cosa però riuscirebbe troppo lunga, come generalmente troppo lunghe sono tutte le pietose istorie, sicchè conviene limitarci ad un fatto che ove fosse accaduto in estate potrebbe attribuirsi, per carità di patria, alla capicola.

Lo stesso pio sentimento fa sì che il recente fatto in discorso lo attribuiamo al sole.

È tutta colpa sua: egli non vuol saperne di lasciar posto alla neve dagli agricoltori implorata, e facendo sorridere in un splendido verno le nostre colline, risveglia i mosconi e le incertole, ravviva le mammole e riscaldata la colonna vertebrale di mammiferi ben pensanti, accesi di focoli spiriti e d'invitato ardore, li ha sospinti a cozzare di partito preso colla legge.

Dovevasi colla seduta 30 Dicembre proporre l'ufficiale sanitario che, come tutti sanno, pel vigente regolamento generale, si ha a designare preferendo chi abbia titoli speciali. Uno solo fra gli aspiranti presentò un diploma speciale, cosicchè in nessun altro paese del mondo si sarebbe pensato di proporre altri.

Invece questi ben pensanti padri della patria, fatto orecchio di mercante ai moniti di chi più osservante della legge e meno feroce nel parteggiare spiegava al Consiglio il verbo legislativo; concentratisi in profonda meditazione, dopo reiterate compressioni all'ombelico, hanno proposto precisamente . . . chi non ha titolo legale per la preferenza.

Or come mai gente che si reputa avere fior di senno è andata così risolutamente contro quelle norme che pel comune dei mortali sarebbero obbligatorie? Il sole! Il sole birbone che fa girar le teste spiega tutto, ed è ventura che esso intervenga perchè altrimenti si potrebbe pensare troppo male.

Si potrebbe invero, con scapito delle istituzioni, dubitare che la gente ben pensante goda del poco civile privilegio di sedersi sopra le patrie leggi. E in tale ipotesi Rivalta, che di ben pensanti abbonda, che ne ha una tribù nella bella popolare e un'orda nelle pubbliche amministrazioni, potrebbe, con tanta abbondanza, essere presa per terra fuor di legge ove le nozioni del lecito e dell'illecito si confondano e volta volta dipendono da considerazioni di cose e di persone: ove insomma siasi chiusa la porta della legalità per spalancare quella dell'arbitrio amministrativo.

Del fatto narrato è dunque meglio lasciare la colpa al ministro maggior della natura, in attesa che le autorità cui spetta provvedano.

(Segue la firma)

**Comitato di Beneficenza**

Sesta Lista

Liste precedenti L. 1290,75  
Bruzzone Domenico e famiglia » 5  
Debenedetti Graziadio » 10

Totale L. 1305,75

I bacilli di Koch diminuiscono di molto nell'espettorato delle persone che fanno uso delle **Pillole di Creosotina Dompè-Adami.**

**CRONACA GIUDIZIARIA**

Tribunale Penale d'Acqui

Udienza del 28 Dicembre 1894.

**Appropriazione indebita** — Imputato del delitto di cui agli articoli 117 e 119, Cod. Pen. il nostro tribunale condannò dihiarandolo reo del delitto di appropriazione indebita colle aggravanti, certo Oddicini Antonio dimorante a Rocca-caverano, d'anni 37, a sei mesi di reclusione ed a cinquantuna lira di multa col carico dei danni e delle spese per avere nella sua qualità di mezzadro della Vedova Miroglia Signora Rosa Traversa, tagliate e vendute vettovaglie e piante di alto fusto dalla cascina detta *Bricco* a lui affidata per la cultura. Difendeva l'Avv. Mascherini.

**Truffa e detenzione di pesi falsi** — Il noto Rasoir Francesco, pollivandolo, ex suonatore d'organo, recidivo (ho sa quante volte, imputato dei delitti previsti dagli art. 61, 413, e 498, Codice Penale, per aver nel Settembre scorso truffato certo Bò Giovanni nel peso di uva acquistata da questo, usando un peso alterato ad arte, e per essersi trovato detentore di pesi mancanti dei relativi bolli di verificazione, questo Tribunale lo condannava a L. 10 di ammenda per la contravvenzione derivantegli dai pesi non bollati, e lo assolveva dall'imputazione di truffa. Difendeva l'Avv. Braggio.

**Furto** — La sera dall'11 al 12 dicembre scorso furono rubati a Delfino Giuseppe, di Bubbio, un tacchino e 3 capi di pollame, indiziati furono arrestati e detenuti certo Bò Andrea d'ignoti e Arnaldo Pietro di Giuseppe entrambi di Bubbio, e comparvero avanti al nostro Tribunale imputati del delitto contemplato dall'articolo 404, codice penale; il Bò difeso dall'avv. Mascherini veniva condannato ad un mese di reclusione, mentre l'Arnaldo veniva assolto, lo difendeva l'avvocato Giardini.

**Bancarotta semplice** — Venne condannata dal nostro Tribunale, convinta di bancarotta semplice, a mesi cinque di detenzione certa Benevolo Maria fu Giuseppe, vedova Roffredo, commerciante di Alice Belcolle, imputata d'aver prima di dichiarare il fallimento, e dopo aver cessati i pagamenti, a pregiudizio della massa dei creditori, pagati taluni di essi, di non avere né i libri di commercio, né di non aver fatto l'inventario annuale, né la dichiarazione che di legge. Difendeva l'avv. Mascherini.

**Ai signori abbonati cui scade l'abbonamento e a quelli che è di già scaduto rinnoviamo la preghiera di volere tosto mettersi in regola e li avvertiamo che da oggi in poi non si invierà più il giornale a quanti non mandarono l'importo del nuovo abbonamento.**

**Numeri del Lotto**

Estr. di Torino delli 5 Gennaio (Nostro Telegramma Particolare).  
**1 — 32 — 12 — 60 — 10**

**LA SETTIMANA**

Apertura dell'anno giuridico — Stamane alle 11 vi fu al nostro Tribunale la solenne apertura dell'anno giuridico 1895.